

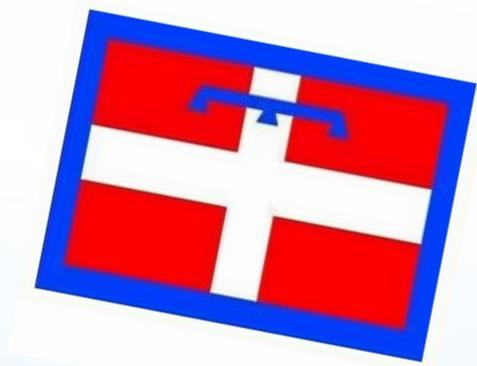


* *consiglio regionale AC*
20.02.2021

Verso la XVII assemblea

“La sfida di sognare”

La dimensione socio-politica





Azione
Cattolica
Italiana

Delegazione regionale
Piemonte Valle d'Aosta

Sintesi degli interventi di

***Massimo Liffredo,**

Parole e spunti da custodire e coltivare...

***Silvio Crudo,**

Due note introduttive

***Roberto Falciola**

A partire dalla scelta religiosa ...il rapporto AC/politica

***Vittorio Rapetti - Piero Reggio**

Esperienza e proposta del gruppo regionale fede/politica

***La dimensione socio-politica
nella vita delle AC diocesane**

- * Il Consiglio regionale di oggi, “La sfida di sognare”, si colloca nel Cammino Assembleare che stiamo percorrendo verso la XVII Assemblea Nazionale.
- * Oggi, il Consiglio incontra il Gruppo regionale “Fede e Politica” e per tutti noi sarà un’occasione formativa sul rapporto tra scelta religiosa, Statuto dell’AC e impegno sociale e politico. Insieme ci confronteremo sull’attualità e la necessità di una riconsiderazione della partecipazione sociale e politica all’interno della proposta associativa e, in modo particolare, sulla formazione, sia generale, sia specifica, che deve accompagnare gli aderenti per essere testimoni nel mondo di una Politica con la “P” maiuscola.
- * Quindi un’occasione di incontro, di racconto e di confronto, un’opportunità per riscoprire e ridirsi alcune scelte associative e offrirsi degli spunti e degli obiettivi comuni per il cammino del prossimo triennio
- * Il Gruppo “Fede e Politica” è nato nel 2012 per favorire la Delegazione regionale e le associazioni diocesane in questa attenzione “sociale e politica” e per sostenerle nelle proposte e negli itinerari formativi.
- * Per introdurci : una lettura, silente e senza commenti, di alcuni brani che ci introducono al tema.

*** *Parole e spunti da
custodire e coltivare....***

- * "C'è una tendenza a considerare l'attività politica come attività essenzialmente pratica, operativa del giorno, ma la nostra esperienza quotidiana ci dimostra che sono, anche in questo campo, le idee, i pensieri, le cose pensate, meditate, vissute dall'uomo quelle che muovono la storia, che muovono anche l'attività politica, che penetrano anche nelle cosiddette masse che tante volte si pretendono refrattarie ad idealità più alte o a idee, a soluzioni più meditate.
- * La formazione in senso generico, che potremmo chiamare sociale, mi pare sia uno strumento fondamentale per l'educazione all'assunzione delle responsabilità politiche. In fondo che cosa si richiede a un cittadino che voglia consapevolmente partecipare alla vita della società? Si chiede innanzitutto uno spiccato senso di responsabilità. Un'altra cosa che mi pare si richieda in modo speciale per la formazione all'eventuale responsabilità politica è la capacità di giudicare e di scegliere, una capacità che ovviamente nasce da una formazione culturale critica, da una sensibilità che deve anch'essa essere formata dalla conoscenza del reale, ma che va, direi, integrata con la capacità di scegliere. Ora la politica è certamente l'arte di scegliere le cose essenziali, le cose fondamentali, le buone soluzioni o comunque le soluzioni indispensabili per realizzare la convivenza, per migliorare questa convivenza. E quindi ovviamente il senso della giustizia, la coerenza e la costanza dell'azione sono virtù indispensabili per queste scelte e per il raggiungimento di fini politicamente validi.

 **Vittorio Bachelet**

* Infine mi pare che per una formazione ad una presenza politica si debba insistere sulla **formazione al senso di libertà**, intesa come rispetto degli uomini, come tolleranza delle idee altrui, necessaria in un sistema democratico e connaturale a qualsiasi esperienza umana. Io penso che queste capacità di mantenere

Nella ricerca dei vari umanesimi contemporanei per guidare l'uomo a costruire il suo destino nel tempo, l'uomo di fede dà il suo contributo alla comune fatica, ma vi apporta anche la testimonianza di una dimensione diversa, non contrapposta a quella del tempo e del mondo, ma infinitamente ricca e profonda e perciò capace di arricchire e dilatare la prima. Per questo l'esperienza cristiana è sempre drammatica e piena di speranza. Per questo la vita di fede richiede un'autentica alimentazione nell'ascolto della Parola, nella partecipazione eucaristica e sacramentale, nella pienezza della carità e diviene, immergendosi nella fatica quotidiana, centro di accoglienza e segno di contraddizione, assunzione della propria responsabilità di fronte a Dio e di fronte agli uomini. Per questo suo rigore e per questa sua libertà la vita cristiana, radicata nella storia e proiettata al di là della storia, diviene anche, se autenticamente vissuta, forza di speranza nel cammino dell'umanità.

Vittorio Bachelet

25 settembre 1970

la propria **coerenza**, contemporaneamente ad un' **apertura** che consenta lo scambio di idee con altri e tolleri la **diversità**, sia il punto di equilibrio che garantisce una **presenza consapevole, operativa e libera del cittadino** nella società politica"

* Ora vorrei condividere le mie preoccupazioni a proposito della dimensione sociale dell'evangelizzazione....

...Il kerygma possiede un contenuto ineludibilmente sociale: nel cuore stesso del Vangelo vi sono la vita comunitaria e l'impegno con gli altri. Il contenuto del primo annuncio ha un'immediata ripercussione morale il cui centro è la carità....

* Dio, in Cristo, non redime solamente la singola persona, ma anche le relazioni sociali tra gli uomini

* Com'è pericolosa e dannosa questa assuefazione che ci porta a perdere la meraviglia, il fascino, l'entusiasmo di vivere il Vangelo della fraternità e della giustizia!

* La proposta del Vangelo non consiste solo in una relazione personale con Dio.

* Dio desidera la felicità dei suoi figli anche su questa terra...

* Una fede autentica - che non è mai comoda e individualista - implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo, di trasmettere valori, di lasciare qualcosa di migliore dopo il nostro passaggio sulla terra.

(176-183)

* “**Evangelii Gaudium**”

- * Consegno questa Enciclica sociale come un umile apporto alla riflessione affinché, di fronte a diversi modi attuali di eliminare o ignorare gli altri, siamo in grado di reagire con un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale che non si limiti alle parole.
- * Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura. Nessuno può affrontare la vita in modo isolato. C'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti. Com'è importante sognare insieme! Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c'è; i sogni si costruiscono insieme». Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!
- * Il dolore, l'incertezza, il timore e la consapevolezza dei propri limiti che la pandemia ha suscitato, fanno risuonare l'appello a ripensare i nostri stili di vita, le nostre relazioni, l'organizzazione delle nostre società e soprattutto il senso della nostra esistenza.
- * Si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che non lasciano edificare una società di esclusione, ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto. (nn. 6/8/33)

* “Fratelli Tutti”

* OCCUPARSI DI FEDE-POLITICA NON SIGNIFICA FARE UNA «COSA IN PIÙ»

E' invece una ATTENZIONE che per una associazione laicale come la nostra dovrebbe rappresentare una costante

PERCHÉ LA ESPERIENZA DI FEDE NON PUÒ ESSERE DISGIUNTA DALLA VITA
(ad es. l'approccio formativo richiesto all' Acr si chiama «Catechesi esperienziale»)



Silvio
Crudo

COME IL GRUPPO REGIONALE PUÒ AIUTARE LE PRESIDENZE

- Accompagnare
- Fornire materiale
- Tenere incontri o aiutare nella organizzazione
- Segnalare contatti utili (es. Università Cattolica o Aggiornamenti sociali)

* IL COMPITO DEI LAICI

«*cercare il Regno di Dio trattando le cose temporali*»

(LG 31)

Limitarsi a proporre momenti di spiritualità

e tacere su un **passaggio così travagliato per la nostra società**

(rischi per la democrazia, tentazione sovranista, futuro del ns. Paese ecc.)

espone una associazione laicale come la nostra almeno a **due rischi**

- *Far passare l'idea che ciò che sta succedendo attorno a noi non abbia (né debba avere) alcun rapporto con l'esperienza di Fede*
- *Che la dialettica di cui parla il Concilio tra Ministerialità laicale (la nostra) e quella Presbiterale (dei preti) non abbia alcuna rilevanza pratica nella Chiesa*

* UN COMPITO CHE DA SENSO ALLA NOSTRA PRESENZA

Come in tanti passaggi decisivi della storia del nostro Paese
anche in questo momento **il ruolo dell'Ac** può essere
importante per la Chiesa italiana

**Se sapremo dimostrarci all'altezza
del compito che ci è chiesto**

...perché occuparsi oggi di formazione
alla partecipazione sociale e politica?

Quale coinvolgimento delle diocesi e
delle associazioni di base?

* **A partire dalla
scelta religiosa
e dallo Statuto ...**

*Roberto
Falciola*

* «Nel momento in cui l'aratro della storia scavava a fondo rivoltando profondamente le zolle della realtà sociale italiana che cosa era importante? Era importante gettare seme buono, seme valido. La scelta religiosa - buona o cattiva che sia l'espressione - è questo: **riscoprire la centralità dell'annuncio di Cristo, l'annuncio della fede da cui tutto il resto prende significato**»

* *Vittorio Bachelet* (intervista, 1979)

* **La scelta religiosa
dell'ACI**

Le chiare indicazioni del Concilio Vaticano II:

Lumen Gentium

Costituzione dogmatica sulla Chiesa

Apostolicam actuositatem

Decreto sull'apostolato dei laici

* I perché della
scelta religiosa

* Ogni vita agli occhi di Dio ha esattamente lo stesso valore. Ogni battezzato vive la sua vocazione con lo stesso valore degli altri, e la sua vita di cristiano ha lo stesso valore per la vita della Chiesa. Questo viene chiamato la “**comune dignità battesimale**” dei cristiani (cfr. LG 32b).

* **Laici cioè chiamati**

- * Dove si può misurare se vivi da cristiano? **L'albero buono si vede dai frutti:** se nella tua vita ci sono frutti buoni, vuol dire che lasci agire lo spirito di Dio.
- * In quale parte della vita devi guardare se ci sono frutti? Non c'è una parte specifica, perché **agli occhi di Dio non sei tagliato a fettine:** in ogni aspetto dell'esistenza sei chiamato e attratto a vivere nell'amore.

* **La vita cristiana**

***C'è un unico modo:** permettere all'amore che abita in noi di produrre i frutti. Significa essere tralci che non si distaccano mai dalla vite che è il Signore: "chi rimane in me e io in lui porta molto frutto ... chi non rimane in me si secca ... rimanete nel mio amore" (*Giovanni 15,5-6*). Questo viene chiamato "**primato della spiritualità**". È una cosa molto concreta, perché l'amore è concreto.

***QUESTA È LA RADICE DELLA «SCELTA RELIGIOSA»**

***Come si fa a dare
buoni frutti?**

* Chi “rimane” in Cristo lo segue, e la sua vita viene nutrita da questa relazione. **L’amore è una forza centrifuga**, che restituisce la persona alla sua piena libertà e la rilancia verso gli altri. La relazione con Dio è fonte di una corrente di amore che tu senti spontaneamente di partecipare alle persone che ti stanno accanto (**e non solo alle persone, in verità, ma a tutta la creazione**)

*** La fede è una relazione
che trasforma**

* Come sappiamo bene, ci sono nella Chiesa ruoli diversi: sono voluti da Dio, corrispondono cioè a vocazioni diverse. Tutti sono necessari alla missione della Chiesa per il mondo.

* Ci sono alcune grandi categorie di vocazioni: il ministero “ordinato”, la vita monastica, la consacrazione religiosa, la vita laicale. All’interno di ogni grande categoria c’è il modo del tutto personale di vivere, perché **la via di santità di ogni persona è originale**. Si potrebbe dire che Dio chiama tutti allo stesso modo e ciascuno in modo diverso.

*** Ci sono diversità di ministeri**

È di vivere da figli di Dio la vita ordinaria di tutti, occupandosi di tutto ciò che riguarda l'avvicinamento del mondo (nella conoscenza di esso, nella sua custodia, nella sua trasformazione, sia per quanto riguarda le relazioni tra gli uomini che quelle tra gli uomini e il creato) alla realtà del regno di Dio, in modo tale che sempre più l'umanità possa percepire l'amore di Dio. Questo viene chiamato "indole secolare propria e peculiare dei laici" (LG 31).

Il modo per farlo è individuare i «semi» del regno di Dio presenti nella realtà e aiutarli a sbocciare.

* **La vocazione dei
laici**

* Non ci sono fettine della vita più cristiane di altre né orari più santi di altri, e non è il tempo passato in parrocchia il tempo della santità (o perlomeno non lo è più di qualsiasi altro tempo che viviamo).

* **Prima conseguenza**

* Quando sei lontano dalla comunità, **dentro le relazioni con le persone e le cose della tua quotidianità**, se vivi rimanendo in Cristo non solo realizzi la tua vocazione personale e dai frutto come figlio di Dio, ma anche realizzi la vocazione missionaria della Chiesa e **dai frutto come Chiesa nel mondo.**

* **Seconda conseguenza**

* Di tutte queste esperienze del regno di Dio bisogna dare conto nella vita della Chiesa. **Se no la Chiesa non sa quello che in realtà sta vivendo**, e resta monca della sua parte più importante. Crede di vivere la comunione e vive una diaspora di fatto.

* **Terza conseguenza**

*“I laici derivano il **dovere e il diritto** all’apostolato dalla loro stessa unione con Cristo capo” (AA 3a):

l’apostolato dei laici è una cosa naturale.

* **Diciamolo con**
l’Apostolicam actuositatem - 1

*“Siccome la fonte e l’origine di tutto l’apostolato è Cristo, mandato dal Padre, è evidente che la fecondità dell’apostolato dei laici dipende dalla loro **vitale unione con Cristo**” (AA 4a):

l’apostolato dei laici chiede anzitutto di essere dei discepoli. [scelta religiosa]

* **Diciamolo con
l’*Apostolicam actuositatem* - 2**

*“I laici esercitano l’apostolato evangelizzando e santificando gli uomini, e animando e perfezionando con lo spirito evangelico l’ordine temporale, in modo che la loro attività in questo ordine costituisca una chiara testimonianza a Cristo e serva alla salvezza degli uomini” (AA 2b):
l’apostolato dei laici ha dei termini di verifica precisi.

* **Diciamolo con
l’*Apostolicam actuositatem* - 3**

*“L’apostolato può raggiungere piena efficacia soltanto mediante una **multiforme e integrale formazione**” (AA 28):

l’apostolato dei laici non si basa sulla buona volontà.

* **Diciamolo con
l’*Apostolicam actuositatem* - 4**

- a. rispetto, difesa e promozione dei diritti della persona umana (es.: diritto alla vita, bioetica; diritto alla libertà di coscienza e alla libertà religiosa);
- b. la coppia e la famiglia;
- c. la carità verso il prossimo (misericordia spirituale e corporale, solidarietà, volontariato);
- d. partecipazione alla politica (perseguimento del bene comune, difesa e promozione della giustizia, partecipazione attiva, impegno per la pace);
- e. la questione economico-sociale (destinazione universale dei beni; questione ecologica; disoccupazione; imprenditorialità);
- f. evangelizzare le culture (scuola e università, ambienti di ricerca scientifica e tecnica, creazione artistica, riflessione umanistica, strumenti della comunicazione sociale).

*** I campi della nostra azione
(*Christifideles laici* cap. III)**

* Come
traduciamo
tutto questo
noi dell'AC?



* Art. 1 LA NATURA ECCLESIALE DELL'AZIONE CATTOLICA ITALIANA

1. L'Azione Cattolica Italiana è un'Associazione di laici che si impegnano liberamente, in forma comunitaria ed organica ed in diretta collaborazione con la Gerarchia, per la **realizzazione del fine generale apostolico della Chiesa.** *[che non è la pastorale]*

* Articolo 1 dello Statuto ACI

* Art. 2 L'IMPEGNO RELIGIOSO APOSTOLICO DELL'ASSOCIAZIONE

* L'impegno dell'ACI, essenzialmente religioso apostolico, comprende la **evangelizzazione**, la **santificazione degli uomini**, la **formazione cristiana delle loro coscienze** in modo che riescano ad **impregnare dello spirito evangelico** le varie comunità ed i vari ambienti.

* [*cartina di tornasole*]

* **Articolo 2 dello Statuto ACI**

* Art. 3 I LAICI DELL'AZIONE CATTOLICA ITALIANA

* I laici che aderiscono all'ACI:

- * a) si impegnano a una **formazione personale e comunitaria** che li aiuti a corrispondere alla universale vocazione alla santità e **all'apostolato nella loro specifica condizione di vita;**
- * b) collaborano alla missione della Chiesa secondo il modo loro proprio portando la loro esperienza ed assumendo la loro responsabilità nella vita dell'Associazione per **contribuire alla elaborazione e alla esecuzione dell'azione pastorale della Chiesa,** con costante attenzione alla mentalità, alle esigenze ed ai problemi delle persone, delle famiglie e degli ambienti;
- * c) si impegnano a **testimoniare nella loro vita l'unione con Cristo** e ad informare allo spirito cristiano le **scelte da loro compiute con propria personale responsabilità,** nell'ambito delle realtà temporali

* **Articolo 3 dello Statuto ACI**

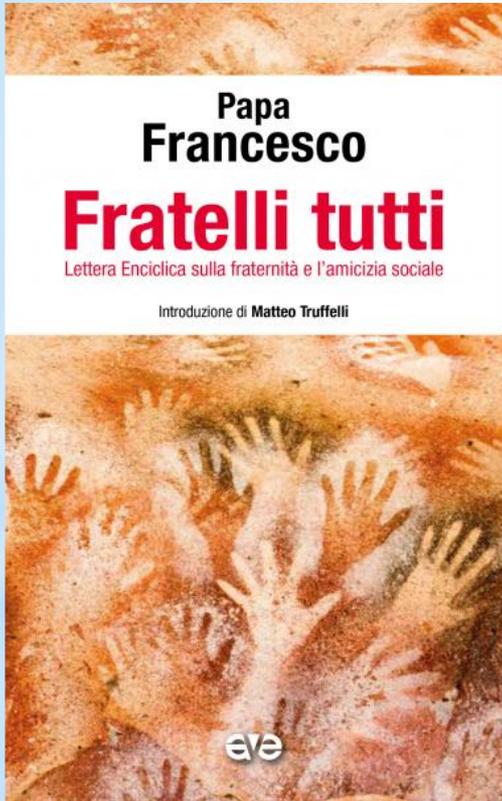
- * Un'AC composta solo di operatori pastorali non è la vera Azione Cattolica
- * Un'AC i cui percorsi formativi sono solo spirituali non è la vera Azione Cattolica e non ha neanche capito cos'è la spiritualità
- * Un'AC che lascia soli i suoi soci a fare i conti con la cultura in cui viviamo e i problemi del nostro tempo non è la vera Azione Cattolica

*** Conseguenze spicciole
dette brutalmente - 1**

- * Un'AC che lascia soli i suoi soci a fare i conti con la propria testimonianza cristiana nella vita quotidiana (famiglia, scuola, lavoro, ambienti...) non è la vera Azione Cattolica
- * Un'AC che lascia soli i suoi soci che si impegnano nel sociale e in politica non è la vera Azione Cattolica

*** Conseguenze spicciolate
dette brutalmente - 2**

E allora diamo ascolto a due persone
che la sanno lunga



* Ma noi l'Azione Cattolica
vogliamo farla bene...

* Tutti gli impegni che derivano dalla dottrina sociale della Chiesa «sono attinti alla carità che, secondo l'insegnamento di Gesù, è la sintesi di tutta la Legge (cfr Mt 22,36-40)». [\[Caritas in veritate 2\]](#) Ciò richiede di riconoscere che «l'amore, pieno di piccoli gesti di cura reciproca, è anche civile e politico, e si manifesta in tutte le azioni che cercano di costruire un mondo migliore». [\[Laudato si' 231\]](#) Per questa ragione, l'amore si esprime non solo in relazioni intime e vicine, ma anche nelle «macro-relazioni: rapporti sociali, economici, politici». [\[Caritas in veritate 2\]](#)

* **Fratelli tutti, n. 181**



- * «Fare dell'AC uno spazio di discussione e di approfondimento delle questioni, da mettere a disposizione di tutti. Per offrire a chiunque l'opportunità di misurarsi seriamente con i problemi, per capirli meglio e perciò formarsi un giudizio maggiormente consapevole. Anche attraverso il confronto libero e disinteressato tra posizioni e sensibilità differenti» (p. 47)

* **La P maiuscola**

- * «Ancora più e ancor prima che buoni politici, al nostro Paese occorrono buoni cittadini. Cittadini che sappiano che la vita democratica è faticosa, implica tempi lunghi e percorsi complessi, e chiede il rispetto delle forme e la tutela delle regole. [...] Cittadini appassionati che si sentano responsabili della cosa comune e siano pronti a fare la propria parte » (p. 85)
- * «Politici così non spuntano dal nulla e, soprattutto, non devono rimanere soli nel loro impegno. Siamo consci perciò che alla nostra associazione spetta il compito di contribuire a formarli, anche con iniziative e proposte specifiche» (p. 92)



* La P maiuscola

Non siamo soli!

Come responsabili diocesani abbiamo una rete che ci supporta.

È questa la grandezza di essere un'associazione come la nostra: la sussidiarietà come metodo ci aiuta a fare bene il nostro servizio

Il gruppo regionale su AC e politica è nato come un sussidio a disposizione delle diocesi

*** E per fare tutto questo...**

* Esperienza e proposta del gruppo regionale - 4 passaggi

* Gratitudine per un cammino condiviso

* Collocarci in **questo** tempo

* Da cristiani e da cittadini

Magistero

Costituzione

* Farci una cultura politica:
strumenti di comprensione

Vittorio Rapetti
Piero Reggio

* perchè un gruppo regionale ?

primo
filone

A) supporto alla delegazione regionale e alle presidenze diocesane per la formazione alla dimensione socio-politica dei laici di Ac

- * Elaborazione di strumenti per i gruppi e le associazioni diocesane (schede, ...)
- * Partecipazione a incontri e percorsi proposti dalle AC diocesane o dagli uffici pastorali sui temi socio-politici
- * Interventi e materiali della DR in occasione degli appuntamenti istituzionali (elezioni, referendum, ...) elettorali -
- * collaborazione con altre associazioni → **alleanze educative**
- * Strumenti per una **educazione civile popolare**
- servizio di documentazione mensile «**Costruire la città**»
- La conoscenza della **Costituzione**

* perchè un gruppo regionale ?

secondo
filone

B) Iniziativa rivolta alle persone di provenienza associativa-ecclesiale impegnate in campo socio-politico

- * partendo dalla vita delle persone
- * Lo scopo finale: non tanto avere buoni politici ma formare buoni cittadini, consapevoli che la vita democratica è complessa e faticosa, implica tempi lunghi e percorsi complessi
- * consapevoli che non ci sono uomini della provvidenza né uomini solo al comando, non c'è bisogno di delega, bensì di partecipazione
- * esserci da cattolici e dare con coerenza e competenza il proprio contributo specifico alla vita politica
- * per tutti i laici: stare dentro la chiesa con la passione per la vicenda del mondo
- * Con attenzione alla dimensione sociale, a cominciare da come si sta nel lavoro
- * La **proposta di piccoli gruppi locali e degli incontri regionali** che si muovono in questa direzione
- * Un terreno in cui è decisivo il rapporto tra le generazioni e l'impegno dei giovani-adulti
- * E alla dimensione spirituale degli incontri, in cui le persone possano raccontarsi in libertà e fuori dal ruolo

Riflessione sulla **DIMENSIONE**
INTERNAZIONALE *dell'AC*

**2 attenzioni
collegate**

- In collegamento con il FIAC
- con particolare riferimento ad Albania e Kenya

Sulla **STORIA DELL'AC in regione**

- Ricerca su archivi diocesani Ac -
- Pubblicazioni sulla storia dell'Ac regionale
- Mostre sui 150 anni e sulla storia dell'Ac nazionale e in diocesi
- Ricerche e pubblicazioni su singoli testimoni di Ac, realizzati in diverse diocesi

- * I documenti finali della XVII assemblea diocesana: quali spunti sulla dimensione socio-politica
- * L'inchiesta sulla dimensione socio-politica tra i responsabili /educatori nelle AC diocesane
- * Quali temi da mettere in evidenza nelle proposte formative
- * Nuova tornata di incontri nelle diocesi con chi si occupa di politica in senso diretto

*** Proposte per incontro
con i presidenti**

* Indagine tra i responsabili di AC sulla dimensione socio-politica

* *MA COME LA PENSANO I RESPONSABILI DELL'AC ?*

* *Raccogliamo e condividiamo le nostre idee - Indagine con responsabili, educatori e animatori delle AC diocesane del Piemonte-Valle d'Aosta*

*

* *[i dati verranno elaborati in forma anonima su scala regionale e “restituiti” alle presidenze diocesane]*

Schede di Educazione popolare alla Politica

Le schede sono frutto della riflessione svolta nel corso del 2017-18 dal gruppo regionale incaricato dalla Delegazione ACI Piemonte-Valle d'Aosta di approfondire il rapporto tra fede e impegno socio-politico. Le sintesi e la stesura sono state curate da Silvio Crada.

L'intento è quello di fornire una traccia essenziale di riferimento per quanti intendono svolgere incontri sui temi socio-politici o per gruppi di cristiani. Ogni scheda affronta uno dei punti chiave individuati come elementi di base per un percorso condiviso.

1) **POLITICA** - *A che cosa serve la Politica*

2) **DA CRISTIANI** - *Ragioni e riferimenti per stare in Politica*

3) **RABBIA O RICOSTRUZIONE** - *due modi (opposti) di rapportarsi alla Politica*

4) **DEMOCRAZIA, PARTECIPAZIONE, DIALOGO**

Spunti per il discernimento (1): Questioni e "dilemmi" quotidiani per chi (anche da cristiano) sceglie di stare in Politica

5) **PROGETTO**

Spunti per il discernimento (2): la risposta duratura ai problemi richiede sempre un "Progetto"

6) **EUROPA**

Spunti per il discernimento (3): L'illusione (crescente) di bastare a sé stessi (Sovranismo)



Documenti di alcune attività svolte



Cristiani, comunità e politica laici di AC a 50 anni dal nuovo statuto verso la XVII assemblea

❖ Riscoprire che il servizio è la gioia

Il senso dell'AC alla luce del Concilio

1. ridire la scelta religiosa, oggi (a mò di intervista)

- validità della s.r. - rapporto tra magistero e scelte politiche dei cattolici
- azione culturale - come ridire la s.r.
- rapporto tra s.r. e vita del cristiano - il servizio dell'AC

2. vita cristiana e partecipazione socio-politica

- il rapporto tra testimonianza cristiana e dimensione socio-politica
- il problematico rapporto tra Chiesa e politica
- "pensare politicamente" la crisi culturale e la trasformazione sociale
- il circolo virtuoso tra fede, morale e politica
- la formazione delle coscienze alla dimensione socio-politica

3. il difficile ma necessario discernimento sull'attuale fase

- ritorno all'indietro - un doppio attacco
- guasti educativi - dietro e oltre la crisi politica

4. la responsabilità civile dei cattolici

- oltre l'indifferenza
- il necessario discernimento: un po' di metodo
- alcuni riferimenti di contenuto
- alcune linee di impegno



APERITIVI CULTURALI



Date degli aperitivi:

- 27/10/2018
- 24/11/2018
- 02/03/2019
- 06/04/2019
- 04/05/2019

Temi degli aperitivi: vedi schede di educazione popolare (alla Politica)
Luogo e ora: circolo Albanova (parrocchia Cristo Re - Alba), dalle 18:30 alle 20 circa

27 Ottobre 2018
**A COSA SERVE LA POLITICA?
LE RAGIONI (E QUALCHE RIFERIMENTO) PER STARE IN
POLITICA DA CRISTIANI**



AZIONE CATTOLICA
PIEMONTE-VALLE
D'AOSTA
DELEGAZIONE REGIONALE
GRUPPO FEDE/POLITICA



Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.3/gennaio-febbraio 2019

La buona politica è al servizio della pace

Il mese della Pace è da molti anni l'appuntamento che l'AC offre a ragazzi, giovani e adulti per una



Un popolo come tribù e Dio come felpa

Negli ultimi 70 anni siamo passati attraverso una trasformazione che ha prodotto indubbi progressi sociali, ma siamo pervenuti ad un modello di società individualista. Ciascuno si è illuso di (e ha faticato

consiglio regionale di AC

sabato 30 novembre 2019 - 9,30-12,30

**"DISCERNIMENTO, DEMOCRATICITÀ E
RESPONSABILITÀ: ACCOMPAGNARE LE PERSONE
NELLA SCELTA DI SERVIZIO ALL'ASSOCIAZIONE"**

chiamati a responsabilità

TEMPO DI COSTRUTTORI

... Perché non prevalga la paura e perché le preoccupazioni possano trasformarsi nell'energia necessaria per ricostruire, per ripartire.

Nella prima fase, quando ancora erano pochi gli strumenti a disposizione per contrastare il virus, la reazione alla pandemia si è fondata anzitutto sul senso di

PRIMO PIANO



70°



La Costituzione: un anniversario per il futuro



*Dalla Resistenza alla Costituente -
Protagonisti, idee e principi base -
Le donne al voto per la prima volta
di Vittorio Rapetti e Mauro Stroppiana*



IMPRESSIONIGRAFICHE

Mostra e
catalogo

SPUNTI PER IL DISCERNIMENTO NELL'ATTUALE FASE POLITICA.
UN CONTRIBUTO DELL'AZIONE CATTOLICA REGIONALE



Delegazione Regionale
Piemonte Valle d'Aosta

Per un paese solidale ... una partecipazione responsabile

1. PERCHÉ QUESTO INTERVENTO

Le prossime elezioni sono un appuntamento che sollecita la nostra responsabilità di cittadini. Per questo, come laici di AC, riteniamo doveroso individuare e mettere a disposizione alcuni criteri che possano aiutarci a operare scelte consapevoli e coerenti con il Vangelo. Infatti, se dalla stessa

La Repubblica riconosce e
inviolabili dell'uomo, sia
nelle formazioni sociali ov
personalità, e richiede l'ad
doveri inderogabili di solid
economica e sociale.
(Costituzione della Repubblica Italiana, art.2)

2018

Comunicato dell'Azione Cattolica in vista delle prossime elezioni

UNA POLITICA PER IL BENE COMUNE

2010

In vista delle elezioni amministrative del 28-29 marzo, l'Azione cattolica italiana rivolge ai cittadini e ai candidati una parola di speranza e di fiducia, che motivi ciascuno all'impegno concreto per la realizzazione del bene comune, anche attraverso la partecipazione elettorale. L'AC diocesana fa proprio questo documento, proponendone una sintesi a tutti quanti vivono sul nostro territorio come occasione per una riflessione seria sul momento in cui viviamo e sulla partecipazione politica responsabile e coerente con il magistero della Chiesa..

Covid? Ci ho messo le mani, la mente, il cuore. E ORA?

Parlarne per capire,
per non essere più soli

3 ottobre 2020
dalle ore 9 alle ore 17.30
Casa Regina Montis Regalis, Vicoforte



La Diocesi di Mondovì, l'ufficio della Pastorale della salute, l'Azione Cattolica propongono

giornata di incontro e confronto rivolta
a medici, operatori sanitari e sociosanitari

ECOLOGIA: il benessere del nostro futuro



ORE
20:30
23:00

APPUNTAMENTI

25 NOVEMBRE: ecologia e fede ONLINE

Prof. Pierluigi Malavasi coadiuvato dalla prof.ssa Caterina Calabrita

20 GENNAIO: politica green

Prof. Roberto Zabol

5 FEBBRAIO: ecologia - territorio - lavoro

Prof. Paolo Rizzi e Livia Bertola

19 MARZO: quotidianità ecologica

Ernesto Testa, don Flavio Luciano, Giorgio Pirino, Davide Battisti, Franco Demaria e Alberto Gedda

Possibilità di seguire tutti gli incontri (anche quelli in presenza) in modalità online sulle pagine social dell'Azione Cattolica della diocesi di Saluzzo (Facebook e Youtube) e del Corriere di Saluzzo

Per la partecipazione in presenza o online all'interno della piattaforma ZOOM prenotazione obbligatoria all'indirizzo mail: acsaluzzo@gmail.com

Azione Cattolica
Diocesi di Aosta

Aspettando
l'OCCASIONE
favorevole

saper sostare nell'OGGI,
pronti a cogliere il momento opportuno
per ripartire nel nuovo DOMANI.

quattro incontri di formazione per
adulti, giovani adulti, laici impegnati...

12 novembre 2020

Ernesto PREZIOSI
presidente di Argomenti 2000,
già Deputato al Parlamento Italiano

Quali cattolici impegnati
sottinteso "del dopo"?

18 novembre 2020

Paolo FOGLIZZO
redattore di Aggiornamenti Sociali

Quali dinamiche profonde
svela la pandemia?

2 dicembre 2020

RUFFELLI
nell'Azione Cattolica Italiana,
Inviseritario

Il cambiare per
ori da questa pandemia:
riflessione, esperienze

2 dicembre 2020

Valentina SONCINI
delegata regionale per la Lombardia,
dell'Azione Cattolica Italiana,
dirigente scolastica

Di cosa fare memoria
per custodire l'essenziale?

Azione Cattolica Italiana - Diocesi di Alessandria

CI MANCANO LE PAROLE
o ne abbiamo troppe?

Venerdì 11 dicembre 2020, ore 21

Incontro online per giovani e adulti

Un'occasione per condividere riflessioni, interrogativi, proposte di impegno
sentendoci, anche a distanza, compagni di viaggio in questo tempo

ospite: Gioele Anni

Consigliere Nazionale del Settore Giovani di AC

L'incontro si svolgerà sulla piattaforma Zoom.
Per ricevere il link per il collegamento
è **necessario iscriversi** contattando **entro giovedì 10/12**
acalessandria@gmail.com / Marlene 348.1201445 / Roberto 335.1326551

Incontro
per adulti
e giovani



ASCOLTANDO PAROLE BUONE

Un tempo condiviso con fratelli e sorelle
per l'ascolto di parole di Speranza e Coraggio



**Fra pandemia
e sistema
internazionale.**
Una bussola
geopolitica
e "geocristiana"

Intervento

di **Riccardo REDAELLI**

professore ordinario di "Geopolitica" e di "Storia e istituzioni dell'Asia"
presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica
direttore del Centro di Ricerche sul Sistema Sud e il Mediterraneo Allargato

L'incontro avverrà sulla
piattaforma Zoom.
Per informazioni:
- Emilio 335.809297
- Silvia 929.573126

domenica 14 febbraio 2021
ore 17

Link per l'incontro: <http://tiny.cc/dll8tz>
Meeting ID: 896 0460 9156 - Passcode: 850951

OLTRE LA PANDEMIA

Per ricominciare
insieme l'anno
associativo



Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Aosta

ARCIDIOCESI di TORINO

RIMESSI IN VIAGGIO

28 novembre 2020

ORARIO: 9.30 - 12.00

Iniziativa

si rivolge a tutti gli amministratori pubblici del territorio piemontese (Sindaci, Assessori, Consiglieri) per riflettere insieme sul senso dell'impegno politico oggi in questo nuovo scenario dettato dalla Pandemia. L'incontro vuole essere l'ispicio, per chi lo desidera, di un percorso di confronto di vissuti ed esperienze, formazione e approfondimento comune sul ruolo della politica nella nostra realtà sociale.

Destinatari

Amministratori pubblici dei Comuni presenti nella Regione Piemonte (Sindaci, Assessori, Presidenti del Consiglio Comunale, Consiglieri Comunali)

L'INCONTRO SI TERRA MEDIANTE LA PIATTAFORMA **ZOOM** **CLICCA QUI** (ISCRIZIONE OBBLIGATORIA).

SALUTI E INTRODUZIONE A CURA DE:
Mona, **Mara Arzuffi**, Archivista di Vercelli e
delegato CEP per la Pastorale Sociale e del Lavoro
Don **Flavio Luciani**, Delegato Regionale UPSL

Programma

INTERVENTI DI:
Luca Maccarini, Priore di Boss
Lorenzo DeLia, già Sindaco di Trento
Esperienze Di Amministratori Locali

Alessandra Daniela Berra, Direttrice UPSL Torino



Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Novara

Ho un popolo numeroso in questa città

La quotidianità della vocazione laicale

Pella - Casa Maria Ausiliatrice - 5 ottobre 2019



Laici nel mondo



verso il voto
del 4 marzo

Io ti dico **COME** Tu decidi **CHI**

per una politica consapevole

Guida l'incontro **Vittorio Rapetti**



Mercoledì 28 febbraio 2018 – ore 21

OVADA

Casa della Famiglia Cristiana - via Buffa

Con che sistema
elettorale
voteremo?

Che cosa
scriveremo sulle
schede?

È possibile
confrontare i
programmi dei
vari partiti?

SI' o NO?

Referendum costituzionale

una serata per conoscere

Giovedì 10 settembre 2020

Acqui Terme - ore 21

Salone san Guido (g.c.) – piazza Duomo
nel rispetto delle norme anti-covid

Dato il limitato numero di posti disponibili
Sarà possibile partecipare all'incontro online
connettendosi col programma zoom, con il link

Che cosa prevede la nuova legge su cui siamo chiamati a esprimerci?

***Gli argomenti del SI' e quelli del NO
Vantaggi o rischi per la democrazia?***

Barbara Grillo (presidente diocesana AC)

e (Ass. Scout

dialogano con Vittorio Rapetti (AC regionale)

segue dibattito



*L'incontro è promosso dall'AC diocesana e interparrocchiale di Acqui in
collaborazione con Agesci Acqui 1 e Ovada – Masci – Ass. Amici Un.Cattolica -
EquAzione Acqui T. - Ass. Memoria Viva Canelli*



votare

votare

con la nuova
legge elettorale



*Una proposta di AC Regionale Piemonte-Valle d'Aosta
AC Diocesana e parrocchiale - Associazione Memoria Viva Canelli
febbraio 2018*



Azione Cattolica Italiana
Delegazione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

All'uscita del tempio: sulla strada, tra la gente

CONCLUSIONI DELLA PRIMA FASE DI LAVORO DEL GRUPPO INCARICATO DALLA DELEGAZIONE REGIONALE DI AC DI AGGIORNARE LA RIFLESSIONE SUL RAPPORTO TRA FEDE E POLITICA

presentazione

L'iniziativa di approfondire la riflessione

delegazione regionale di Azione Cattolica

del 2017

per

di

Cittadini con l'AC maiuscola

Per un paese solidale

**Partecipazione attiva dei cattolici
alla vita politica
(traccia 2018)**

parte della

primavera

in quanti,

le), sono

questione.

alcuni

da una

quando il

re una

decina

2016².

PIERO REGGIO,

questo percorso: li ringraziamo di cuore

responsabilità a continuare. Questa sintesi viene offerta a tutte

consigli diocesani come contributo sul tema ed anche per valutare la



Azione Cattolica Italiana
Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta
-Gruppo di confronto sul rapporto tra Fede e Politica-

“Per voi però non sia così” (Lc 22,26)

Operare per il Bene comune nel tempo dei "Like"

Incontro di riflessione e preghiera

Sabato 25 Novembre 2017 – Torino – ore 9.30-12

Centro diocesano di Azione Cattolica – Corso Matteotti 11- 5° Piano

*L'incontro si propone di offrire qualche riferimento evangelico e dottrinale per meglio riflettere sui dilemmi evidenziati in ordine a una delle questioni più rilevanti di questo tempo storico:
la contrapposizione tra Individuo e Comunità*

- Introduzione dei responsabili regionali AC
- Spunti per il discernimento di **don Ermis Segatti**
- Momento di riflessione e preghiera
- Momento di condivisione

L'incontro è rivolto a quanti operano nel campo socio-politico, tappa di un itinerario per vivere la politica come servizio e passione civile



in collaborazione con la Commissione Regionale per la Pastorale Sociale e del Lavoro

AZIONE CATTOLICA
DELEGAZIONE REGIONALE
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA
GRUPPO FEDE/POLITICA



In collaborazione con



Delegazione Regionale MEIC
Gruppo Torino



Per un discernimento comunitario
sulla realtà che cambia

**Nella storia,
da cristiani:
le parole che mancano
a questo tempo**

sabato 7 marzo 2020

ore 9.30 – preghiera e meditazione su
vita spirituale e partecipazione politica

spunti di

- **Piero Reggio** (AC Regionale)
- **Ilaria Meini-Guido Bertoglio**
(Agesci Piemonte)

ore 10.30 – relazione di **Mauro Magatti**
(sociologo - Università Cattolica, Milano)
dialogo

12.30 – conclusioni

...all'inizio del XXI secolo, la scommessa cattolica non è quella di rincorrere qualcosa che starebbe davanti - la piena affermazione della modernità, con tutti i suoi successi - né di inseguire un sogno di restaurazione e rinnovata centralità - cullandosi nella nostalgia di un passato ormai perduto.

Si tratta, piuttosto, di muovere i primi passi di una via nuova, recuperando la consapevolezza di avere qualcosa di inaudito da dire. Qualcosa che manca a questo tempo. Qualcosa di prezioso per il nostro futuro comune. Un contributo senza il quale è il destino stesso della modernità - in Europa e nel mondo - a essere a rischio.

(C. Giaccardi - M. Magatti)



Azione Cattolica Italiana

Delegazione Regionale
Piemonte Valle d'Aosta
Gruppo di confronto
sul rapporto tra Fede e Politica



MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE
Regione Piemonte – Gruppo Torino

«La grandezza politica si mostra quando, in momenti difficili, si opera sulla base di grandi principi e pensando al bene comune a lungo termine». (LS n.178).

Inclusione, democrazia, futuro: per costruire segni di speranza, oltre le paure

Sabato 10 Febbraio 2018 – Torino

Centro diocesano di Azione Cattolica - Corso Matteotti 11

L'incontro si propone di esaminare natura
dell'integrazione riflettendo sulle contraddizioni
che la vicenda dello "ius soli" ha r



Azione Cattolica Italiana
Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta
Gruppo di confronto sul rapporto tra Fede e Politica



Abitare il nostro paese oggi, da cristiani e cittadini

COMUNICAZIONE è POLITICA nel tempo delle fake news



incontro e dialogo per cristiani impegnati
nel campo sociale e politico
e per responsabili associativi

sabato 21 settembre 2019

ore 9.30/12.30 Centro diocesano di Azione Cattolica
Torino - Corso Matteotti 11 – 4° piano

* *Tra storia, progetto e territorio*

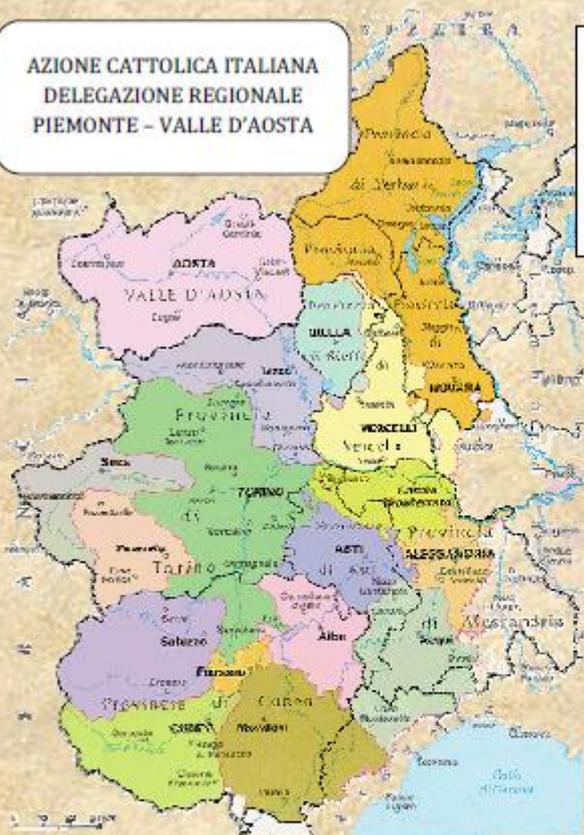


**l'Azione
Cattolica
Italiana**

Statuto
Regolamento
**Progetto
formativo**

eve

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
DELEGAZIONE REGIONALE
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA



PER UNA STORIA DELL'AZIONE CATTOLICA IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

LAICI INSIEME

TRA FEDE, CHIESA E TERRITORIO

PASSAGGI E PERCORSI DEL COLLEGAMENTO REGIONALE

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
DELEGAZIONE REGIONALE PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

LAICI NELLA CHIESA, CRISTIANI NEL MONDO

per una storia dell'Azione Cattolica
nelle Chiese Locali del Piemonte e Valle d'Aosta

a cura di Vittorio Rapetti



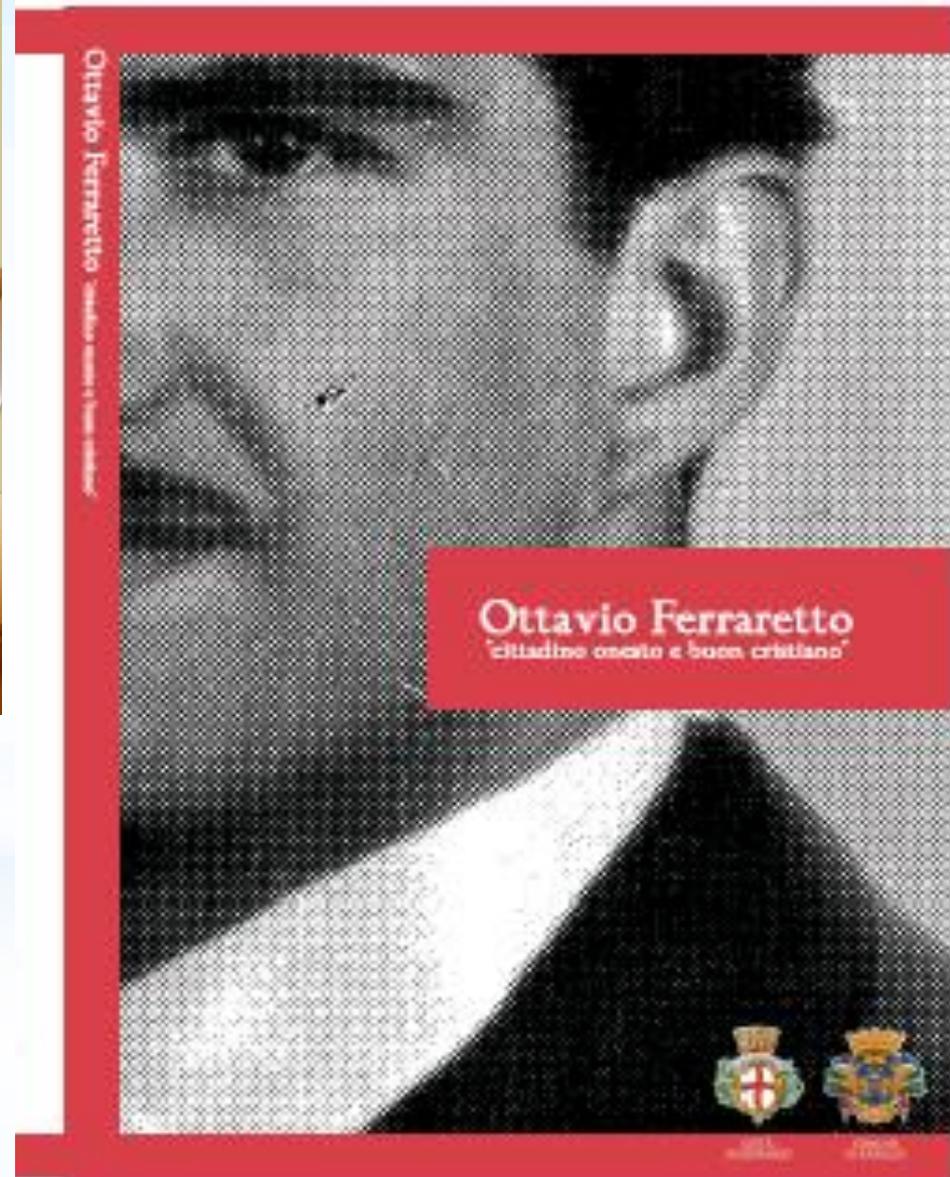
EDITRICE IMPRESSIONI GRAFICHE



Laici insieme, tra fede, storia e territorio

*per una storia dell'Azione Cattolica
in Italia e in regione*

Mostra e
catalogo



A watercolor illustration on the left side of the page. It features three tall, thin towers with pointed tops on the left. Below them, a group of dark, silhouetted figures are gathered. In the foreground, a single figure stands with their back to the viewer, looking towards the towers. The style is soft and painterly.

**La Resistenza
tra storia e memoria**

**La tortura di Alba
e dell'albese**
del Vescovo Luigi M. Grassi

La tortura di Alba e dell'albese
del Vescovo Luigi M. Grassi

La Resistenza
tra storia e memoria



“Il totalitarismo è una offesa alla dignità dello spirito. Per questo i cattolici celebrano la Resistenza più come un impegno per il futuro che non come un ricordo del passato”.

Mario Deorsola, Partigiano cattolico delle formazioni GL, Segretario del Centro Studi Giorgio Catti (1966)



5 maggio 2018 - 9.00/12.00
Salone Conferenze della Parrocchia
Santuario di Santa Rita da Cascia,
Via Vernazza, 26 b, Torino



Azione Cattolica Torino, Azione Cattolica di Santa Rita da Cascia, Centro studi “Giorgio Catti” con il Patrocinio della Circoscrizione 2 e de “La voce e il tempo” e con la partecipazione delle Comunità cristiane dell’UP 17 e della zona, del Circolo ACLI Santa Rita da Cascia, del Gruppo di Volontariato Vincenziano - Santa Rita da Cascia, di docenti e studenti di istituti scolastici, organizzazioni sindacali, ANPI, ANPC (ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI CRISTIANI), Ufficio della Pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Torino, nonché di associazioni e movimenti ecclesiali

Storia ed attualità di Giorgio Catti: partigiano dell’Azione Cattolica, vissuto qui tra noi e morto per la libertà di tutti

Modera Stefano Di Lullo, redazione de “La voce e il tempo”

Indirizzo di saluto: Don Roberto Zocalli, Parroco della Chiesa-Santuario di Santa Rita da Cascia

Apertura dei lavori: Matteo Massaia, Presidente dell’Azione Cattolica diocesana

Video di presentazione di Giorgio Catti: Marco Castagneri del Centro Studi “Giorgio Catti”

I Relazione: Vittorio Rapetti, docente di storia presso il Liceo di Acqui (AL), già delegato regionale per il Piemonte e la Valle d’Aosta e Consigliere nazionale dell’Azione Cattolica: “Il contributo dei cattolici alla Resistenza e alla nascita della democrazia in Italia: una lezione per l’oggi?”

Il Relazione: Marco Castagneri del Centro Studi Giorgio Catti: “Attualità del messaggio di Giorgio Catti”
Interventi, testimonianze, lettere, proiezioni
Sono tra l’altro programmati interventi di:

- Luca Rolandi, giornalista e dottore di ricerca in Storia sociale e religiosa: “Il valore morale della Resistenza e l’esperienza cristiana”

- Educatori e ragazzi del “dopo cresima” della Parrocchia di Santa Rita riflettono su Giorgio Catti: “Ed io per cosa mi gioco la vita?”

- Presidente del Comitato Resistenza e Costituzione per l’affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana (l.r.n. 7/1976)

Conclusioni: Matteo Massaia, Presidente dell’Azione Cattolica diocesana

Seguirà la preghiera davanti alla lapide di Giorgio Catti, Via Raffaele Cadorna, 37 (Quartiere di Santa Rita)



LA VOCE  IL TEMPO



con il patrocinio di
CIRCOSCRIZIONEDUE
Santa Rita - Mirafiori Nord - Mirafiori Sud 



Associazione Cattolica Italiana
Delegazione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

*Se il Signore non costruisce la casa
invano si affaticano i costruttori
(Salmo 126)*

La Politica tra Comunità e Individuo

Incontro di presentazione della proposta annuale del gruppo
regionale di Ac su Fede-Politica

Sabato 23 Settembre 2017 (ore 9,30-12)

Centro diocesano di Ac di Torino- Via Matteotti 11-5°Piano

Dedicato a persone con responsabilità politico-amministrativa o associativa



AZIONE CATTOLICA
PIEMONTE-VALLE
D'AOSTA
DELEGAZIONE REGIONALE
GRUPPO FEDE/POLITICA



Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.5/aprile 2019

per un discernimento sul nostro tempo

Riconoscere la paura

PRIMO PIANO

**Il dialogo cristiano-islamico
LA FRATELLANZA UMANA**

per un discernimento sul nostro tempo

Il vero rischio?

la mancanza non di religiosità ma di fede

PRIMO PIANO

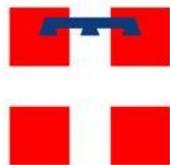
**Il dialogo
ai tempi delle bufale**

per un discernimento sul nostro tempo

il voto europeo e regionale

«Attorno al destino dell'Europa si deciderà buona parte del nostro futuro», afferma giustamente il nostro presidente nazionale.

E la coincidenza elettorale con le regionali piemontesi segnala ancora una volta l'importanza della politica, nella vita quotidiana come nelle scelte di fede. Quindi la necessità di partecipazione



PRIMO PIANO

E' POSSIBILE CONFRONTARE I PROGRAMMI ELETTORALI 2018 ?

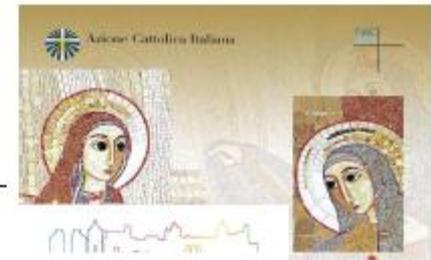
Non è semplice fare un'analisi dei programmi delle forze politiche. C'è anche chi ritiene si tratti di un esercizio inutile: siamo in tempo di fake news, di post-verità, quindi non ci si può fidare di quanto viene detto e promesso, ... la differenza tra le intenzioni espresse da forze politiche alleate (come per la coalizione di centro-destra) rende poi difficile immaginare quello che potranno essere le politiche di un futuro governo. Ma forse vale la pena tentare comunque un'analisi, in quanto per esercitare in modo responsabile il voto occorre conoscere le diverse proposte, almeno le principali (CD= centro destra; FI= Forza Italia; L= Lega; FdI=Fratelli d'Italia; NCD=Nuovo CentroDestra; M5S= Movimento 5 stelle; CS=Centro sinistra; PD=Partito Democratico; LEU=Liberi e Uguali). Infatti, al di là che si tratti di promesse più o meno realizzabili, dalle proposte elettorali emerge un certo modo di intendere la società e le priorità nell'uso delle risorse, il futuro dell'Italia, la sua collocazione internazionale, ... Ed è su questo che

QUALCHE CRITERIO PER UNA TESTIMONIANZA LAICALE NEL PROSSIMO PERIODO COME AC

2020

Per non fermarci ad una visione ingenuamente consolatoria né passivamente sfiduciata rispetto al futuro, è opportuno riprendere alcuni punti di riferimento, capaci di orientare il nostro giudizio e impegno, sia come singoli che come AC, anche per offrire un contributo alle nostre comunità e al mondo politico.

- **Il valore della esperienza associativa**, come servizio alle persone e alla costruzione della comunità. Come AC dobbiamo fare i conti con il rischio reale che la rete associativa, già assai labile, si sfilacci ulteriormente: la conclusione del percorso assembleare e l'avvio del nuovo triennio saranno un banco di prova decisivo



LA CHIESA NELLA CITTA': scelta religiosa e politica

di Vittorio Rapetti

indice

1.	Vita cristiana e partecipazione socio-politica	pag.2
	1.1. Il necessario rapporto tra testimonianza cristiana e dimensione socio-politica	
	1.2. Il problematico rapporto tra Chiesa e politica	
	1.3. Crisi culturale, trasformazione socio-economica e rischio democrazia:	
2.	Concilio, AC e scelta religiosa	pag.4
	2.1. Scelta religiosa: quale attuazione ?	
	2.2. Scelta religiosa: quale attualità ?	
	Il cambiamento del contesto ecclesiale	
	Le trasformazioni socio-politiche	
	Il ruolo del laicato	
	2.3. Declinare oggi la scelta religiosa	
3.	La ricerca di nuove mediazioni storico-culturali: alcune idee-forza	pag.8
	3.1. il rapporto cattolici-politica in Italia tra '800 e '900: una storia istruttiva	
	3.2. Tra politica e avarizia: il senso della comunità e dello stato	
	3.3. il "circolo virtuoso" tra fede, morale e politica	
	3.4. la formazione delle coscienze alla dimensione socio-politica	
	• testi utili	
	• schede di approfondimento su alcune parole chiave	pag. 13
	1. LAICATO -Il cammino del laicato nel post-Concilio. Una indispensabile e scomoda corresponsabilità	
	2. PLURALISMO – Laicità e pluralismo	
	3. RELATIVISMO e coscienza cristiana	
	4. COSTITUZIONE - Cattolici, repubblica e Costituzione (nel 70° della Costituente)	
	5. CITTADINANZA e MIGRAZIONI	

Cristiani inquieti, tra AC e politica

Né apocalittici né integrati.

Depressi o in conversione ?



*"questo, e non un altro, è il nostro temp
E questo, come ogni altro, è tempo propiz
per gettare seme buono"*

di Vittorio Rapetti

A]	La percezione dell'inquietudine	pag. 2
B]	Quale atteggiamento del cristiano alla luce della "Gaudete et exultate"	4
C]	Come gestire l'inquietudine ?	5
D]	Uno sguardo alla situazione politico-culturale	9
	* Un contrasto culturale	
	D.1.] Il neo-nazionalismo e una diversa relazione fede/politica	10
	D.2.] La "democrazia in diretta"	17
E]	Quale prospettiva e quale impegno?	20

Note principali:

Laboratori di approfondimento

Alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa e della Costituzione Italiana

11

Gennaio

Prospettiva persona

Introduce Vittorio Rapetti, ricercatore storico e responsabile Azione Cattolica

29

Febbraio

Res publica?

Introduce Beppe Elia, Presidente nazionale del MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale)

21

Marzo

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Introduce Fratel Andrea Serafino

18

Aprile

Incontro conclusivo

Un impegno concreto

FESTA DELLA PACE AC DIOCESANA – SETTORE ADULTI

Aosta 9 febbraio 2019

Pace e politica

*I laici nella vita
sociale
secondo il Concilio*

⇒ QUALI SFIDE
PER I LAICI

Sulla scia del CONCILIO
e del Magistero di Papa
FRANCESCO



Azione
Cattolica Italiana

IL REFERENDUM COSTITUZIONALE sulla riforma dell'ordinamento della Repubblica

LA RIFLESSIONE E L'IMPEGNO DELL'AC

1. Perché l'AC si interessa del referendum ?

L'Azione Cattolica Italiana segue con grande interesse il processo di riforma della nostra Costituzione. Fin dagli anni '80, l'ACI ha espresso pubblicamente una riflessione e un impegno su questo versante della vita civile e politica del nostro paese, nelle varie occasioni in cui si è discusso di processi di revisione della nostra Carta. Anche in questo passaggio verso il referendum, l'AC ritiene doveroso come associazione di laici cristiani offrire il proprio contributo. Fedele all'identità di associazione di carattere religioso e formativo e considerando la situazione attuale, l'AC non intende dare una indicazione di voto per il SI' o per il NO, bensì offrire strumenti e occasioni affinché i cittadini possano conoscere meglio i contenuti specifici di questa riforma e possano formarsi un proprio giudizio libero, consapevole e motivato, comprendendo l'importanza di questo passaggio per la vita democratica italiana e partecipando responsabilmente al voto. Il rischio, infatti, accanto a quello dell'astensionismo, è dare il proprio Sì o NO in base a motivi di tipo propagandistico, emotivo o di miope calcolo partitico, che poco o nulla hanno a che fare con la riforma e quindi con il futuro delle nostre istituzioni. La scheda che segue è un piccolo contributo a questo servizio di discernimento che l'AC intende offrire (senza ovviamente pretendere di spiegare tutto di una materia molto complessa).

DALLA FEDE ALLA POLITICA (e ritorno): scelta religiosa e mediazione culturale. Il servizio dell'AC

Vittorio Rapetti

1. Drammi sociali e rischio democrazia

Nonostante gli alti tassi di assenteismo elettorale, la politica è tornata prepotentemente a farsi spazio nei pensieri e nelle preoccupazioni, ma anche nelle attese di tanti. L'infinita vicenda (personale e culturale) di Berlusconi prima e la violenza sovranista di Salvini ora (senza dimenticare le beghe interne al centro-sinistra), rischiano però di far velo a questioni chiave che ormai non ammettono ulteriori ritardi. Il lavoro e la disoccupazione, riassume, prima di tutto. Quella delle

OP
te

Diocesi
di Aosta



Aosta
23 marzo 2018

*"Certo il Signore è in questo luogo
ed io non lo sapevo" (Gen 28, 16)
Viaggiatori sulla terra di Dio*



#lopartecipo

Percorso di formazione
socio-politica

*"I giovani, la Chiesa, la politica:
quali legami, quali spazi, quali priorità"*



Aosta 24.03.2018



votare

con la nuova
legge elettorale



Volete scoprire il fascino di un meccanismo complicato ?
Certo !
visto che riguarda uno dei nostri diritti fondamentali di
cittadino: il diritto di voto
E allora ... armatevi di pazienza e buona volontà

Una proposta dell'AC Regionale Piemonte-Valle d'Aosta

SCEGLI DI SCEGLIERE

Orientarsi per dare valore al voto
Aosta, 27 febbraio 2018

*Elaborazione Vittorio marzo 2021

